



COMUNE DI VILLASPECIOSA
Provincia di Cagliari

**REGOLAMENTO COMUNALE PER IL FUNZIONAMENTO
DEL COMITATO MENSA SCOLASTICA**

Approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 7 in data 26/06/2014

Indice

Premessa

ARTICOLO 1 – Ruolo del Comitato mensa

ARTICOLO 2 – Fini e Obiettivi

ARTICOLO 3 – Costituzione e composizione del Comitato

ARTICOLO 4 – Funzionamento del Comitato

ARTICOLO 5 – Tipologia dei controlli del Comitato mensa

ARTICOLO 6 – Modalità del controllo

ARTICOLO 7 – Altre funzioni

ARTICOLO 8 – Segnalazioni da parte dei genitori

ARTICOLO 9 – Disposizioni finali

Premessa

Il servizio di refezione scolastica è finalizzato ad assicurare agli alunni la partecipazione all'attività scolastica per l'intera giornata.

Poiché una corretta alimentazione è fondamentale per il mantenimento di un buono stato di salute, il servizio, nell'ambito delle competenze proprie dell'Amministrazione comunale, ha altresì lo scopo di promuovere corrette abitudini alimentari nei bambini, coinvolgendo, indirettamente, le rispettive famiglie.

Sono pertanto da ritenersi fondamentali i seguenti punti:

- *la refezione scolastica deve favorire corrette abitudini alimentari;*
- *le famiglie devono essere informate sulle finalità della refezione scolastica e coinvolte in un percorso di educazione alimentare che affronti anche la stagionalità della verdura e della frutta, il rapporto con il cibo (condizionamenti sociali e influenze affettive), la prevenzione dell'obesità infantile etc.,*
- *gli insegnanti devono diventare parte attiva nella refezione scolastica, anzitutto partecipando al pasto assieme ai bambini, in quanto essi vedono l'adulto come modello comportamentale da imitare e da cui apprendere le principali regole;*
- *è opportuna l'istituzione di un organismo collegiale di partecipazione e controllo: Il Comitato mensa.*

ARTICOLO 1

Ruolo del Comitato mensa

Il Comune di Villaspeciosa fornisce il servizio mensa scolastica nella scuola dell'infanzia e primaria dal lunedì al venerdì e, per due giorni la settimana, nella scuola secondaria di I grado.

Nella gestione del servizio ci si avvarrà della collaborazione del "Comitato mensa scolastica".

Il "Comitato mensa scolastica" ha la finalità di favorire la partecipazione, di assicurare la massima trasparenza nella gestione del servizio di ristorazione scolastica e di attivare forme di collaborazione e di coinvolgimento dell'utenza.

Il Comitato è un organo consultivo e propositivo, in particolare esercita, nell'interesse dell'utenza:

- a. un ruolo di collegamento tra l'utenza, l'Amministrazione Comunale e la Scuola;
- b. un ruolo di monitoraggio dell'accettabilità del pasto e di qualità del servizio attraverso idonei strumenti di valutazione;
- c. un ruolo consultivo per quanto riguarda le variazioni del menù scolastico, nonché le modalità di erogazione del servizio.

ARTICOLO 2

Fini e Obiettivi

Il Comitato ha lo scopo di raccogliere suggerimenti, promuovere idee ed iniziative, esaminare proposte di informazione-formazione, analizzare situazioni di disagio organizzativo, riportare elementi di valutazione sull'organizzazione e sul servizio, garantire i contatti con gli utenti, rilevare le eventuali disfunzioni, le problematiche specifiche sui menù adottati, anche attraverso indagini e questionari.

Il parere espresso dal Comitato mensa ha valore consultivo e non vincolante ai fini della funzionalità del servizio, di cui è responsabile l'Amministrazione comunale tramite i propri organi.

ARTICOLO 3

Costituzione e composizione del Comitato

La Giunta Comunale provvede, con proprio formale atto, alla nomina ed ufficiale costituzione del Comitato Mensa ogni due anni.

Il "Comitato mensa" è composto da:

- un rappresentante degli insegnanti per ogni plesso scolastico;
- un rappresentante dei genitori per ogni plesso scolastico;
- il Responsabile del Servizio del Comune o suo delegato anche con funzioni di Segretario.

Alle riunioni del Comitato Mensa potrà essere richiesta, mediante avviso scritto, la partecipazione di un rappresentante dell'Amministrazione comunale, dell'A.S.L., o di altro personale coinvolto nel servizio di ristorazione, ovvero di consulenti ed esperti in materie e problematiche trattate dal Comitato.

I Rappresentanti dei genitori degli alunni, sono eletti in concomitanza con le elezioni per i rappresentanti di sezione e di classe. In caso di necessità si provvederà ad elezioni differite per la nomina di nuovi membri con comunicazioni alle famiglie da parte del Dirigente Scolastico.

I docenti vengono nominati ogni anno dal Dirigente scolastico.

ARTICOLO 4

Funzionamento del Comitato

In sede di prima convocazione, effettuata dall'Amministrazione Comunale, sarà nominato il Presidente del Comitato mensa, che intratterrà i rapporti con la stessa.

Il Comitato resta in carica per due anni scolastici e, comunque, fino alla nomina dei nuovi componenti, e non ha alcun diritto a indennizzo e/o rimborsi per la funzione svolta.

Si riunisce con cadenza almeno semestrale, purché non si determini una situazione di urgenza che richieda una specifica convocazione.

Le riunioni avranno luogo presso idonei locali **che l'Amministrazione Comunale o la Scuola** metteranno a disposizione. Le riunioni saranno considerate legalmente costituite con la presenza della metà più uno dei propri componenti.

Il Comitato si riunirà su convocazione del Presidente, con un preavviso di almeno 5 giorni lavorativi prima delle sedute. Il Presidente è tenuto a riunire il Comitato in convocazione straordinaria in un termine non superiore a 7 giorni quando lo richiedano almeno la metà più uno dei componenti, inserendo all'ordine del giorno gli argomenti proposti.

Ogni decisione del Comitato viene presa a maggioranza semplice. In ogni seduta si provvederà alla stesura di apposito verbale, che sarà sottoscritto dal Presidente e dal segretario verbalizzante. Copia dei verbali sarà trasmessa all'Amministrazione comunale e affissa nei rispettivi albi scolastici.

ARTICOLO 5

Tipologia dei controlli del Comitato mensa

Al Comitato Mensa sono attribuite le seguenti verifiche:

- il rispetto dei tempi di consegna e somministrazione del cibo;
- il rispetto delle norme igieniche da parte del personale e del rispetto delle condizioni igienico-ambientali;
- la conformità dei pasti somministrati al menù del giorno;
- il rispetto delle diete sostitutive per motivi di salute (da attestare con certificato medico) o religiosi (da accertare con dichiarazioni dei genitori);
- il rispetto delle tabelle dietetiche e relative grammature, equamente erogata a tutti gli utenti;
- il grado di accettazione del cibo.

ARTICOLO 6

Modalità del controllo

Compete al Presidente del Comitato organizzare l'attività di controllo (giorni, persone incaricate, orari e eventuali sostituti).

Il controllo e monitoraggio è esercitato dal Comitato per un massimo di una volta a settimana e per non più di due persone alla volta. I sopralluoghi non sono preceduti da alcun preavviso alla ditta erogante il servizio, salva la possibilità di accordi tra i membri del Comitato.

I rappresentanti del Comitato, non devono in alcun modo interferire con l'attività del personale addetto alla mensa scolastica né formulare alcun tipo di osservazione agli stessi.

Nello svolgimento delle suddette funzioni, sono tenuti ad indossare sopra veste chiara e copricapo contenente la capigliatura, che verranno forniti dalla Ditta appaltatrice del servizio. Potranno accedere esclusivamente ai locali contigui a quelli di distribuzione e di consumo dei pasti.

L'attività dei rappresentanti del Comitato si deve limitare alla sola osservazione delle procedure e dell'andamento del servizio, quali si manifestano durante la distribuzione ed il consumo dei pasti pertanto, non è necessaria alcuna certificazione sanitaria, potranno usufruire gratuitamente di apposite porzioni – assaggio da non consumare in presenza degli utenti (scolari), con utilizzo di stoviglie fornite dal personale addetto al servizio.

I membri del Comitato:

- non devono toccare alimenti crudi, cotti, pronti per il consumo, stoviglie e posateria;

- non devono utilizzare i servizi igienici eventualmente riservati al personale di cucina o di distribuzione;
- non devono chiedere il gradimento del cibo agli utenti/alunni/studenti.

I componenti del Comitato mensa devono essere sensibilizzati e responsabilizzati sui rischi di contaminazione degli alimenti rappresentati da soggetti con affezioni dell'apparato gastrointestinale e respiratorio.

ARTICOLO 7

Altre funzioni

Le schede di valutazione Allegato A) redatte a seguito di visite presso le mense scolastiche, dovranno essere raccolte e conservate dal Segretario del Comitato, che le trasmetterà in copia all'Amministrazione Comunale, alla Direzione Didattica e al Servizio di Nutrizione della ASL qualora lo si ritenga necessario.

I componenti del Comitato sono tenuti a rispettare il segreto d'ufficio e ad utilizzare i dati e le informazioni acquisite per le finalità inerenti al mandato e, comunque, nel rispetto della vigente normativa sulla tutela della riservatezza.

ARTICOLO 8

Segnalazioni da parte dei genitori

Qualsiasi contestazione, inerente il servizio di ristorazione scolastica, da parte dei genitori non facenti parte del Comitato mensa dovrà pervenire tempestivamente in forma scritta alla Presidenza dello stesso Comitato tramite i rappresentanti di classe.

ARTICOLO 9

Disposizioni finali

Il presente regolamento entrerà in vigore dopo che sarà divenuta esecutiva la deliberazione con la quale è stato approvato.

